concisione di Gesù Cristo, maniera questa, più che da qualsivoglia altro, adottata poi dagli ecclesiastici.

Da questo doppio uso pertanto di marcare in diversa guisa le date avvenne confusione indicibile, laonde talvolta assai maleagevole riesce rinvocare i più vecchi documenti ad una esatta cronologia, avvegnachè non è raro il caso di trovarvi indicato il principio dell'anno ugualmente e dalla *Incarrazione* e dalla *Natività*: bisogna perciò in quell'esame stare molto guardinghi.

Se non che, affin di togliere gli equivoci e la confusione, saivamente fu preso, che l'anno propriamente dei Veneziani, cioè quello che aveva principio dal giorno della *Incarrazione*, distinguer si dovesse colle parole *More Veneto*, rappresentate per abbreviamento negli atti dalle due sigle M. V.

Eravi parimenti un terzo anno, osservato e conosciuto dalle sole magistrature, il quale aveva principio nelle Calende di ottobre, e precisamente nel giorno della festa dell'arcangelo san Michele.

ANNUNZIATA (*chiesa dell'*), v. *chiesa e monastero di santa Lucia*.

ANSO, Angelo, nome proprio di uomo.

ANTIMAMA, ritorno delle onde, che si stendono con impeto contro la spiaggia, e dopo esservisi rotte si ritirano.

ANTONIO (*santo*). Isoletta della laguna settentrionale di Venezia, che avea una chiesa ed un monastero; ad ogni modo è ignoto il sito, nel quale veramente si trovava questa isoletta.

—, (*abate, chiesa di santo*). Fu eretta nell'anno 1346, unitamente ad un monastero per i canonici regolari di santo Antonio di Vienna, uso dei quali, sotto pretesto di devozione a santo Antonio abate, era di lasciar vagare per la città alcuni porci, i quali, bene pasciuti dalla pietà dei fedeli, erano poi un ghiotto e ricco boccone del padre priore: questa irreligiosa consuetudine fu tolta dal Maggior Consiglio con decreto del 10 ottobre 1409.

Rilassati i Canonici anzidetti nella disciplina, furono sostituiti dagli altri parimente regolari, di san Salvatore, per la cui diligenza veniva ristorato il monastero, ed abbellita grandemente la chiesa.

Nel 1809, quando si formarono i pubblici giardini, furono interamente abbattuti il monastero ed il tempio.